



COMUNE DI SAN NICOLA DELL'ALTO
Provincia di Crotona

DOCUMENTO UNICO
DI
PROGRAMMAZIONE
2016 – 2018

in forma semplificata

*Per Comuni inferiori a 5000 abitanti
(punto 8.4.del principio contabile 4/1)
D.M. 20 maggio 2015*

DISPOSIZIONI GENERALI

Finalità e Contenuti

Ci apprestiamo a redigere il principale documento di programmazione economico-finanziaria, secondo i principi dell'armonizzazione, mentre gli enti entrano dal 1 gennaio di quest'anno, in modo graduale, con applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata e il doppio binario, accompagnando anche con i modelli previsti dal DPR 194/1996.

La redazione del bilancio secondo i nuovi principi consente sicuramente una maggiore trasparenza e leggibilità degli strumenti di programmazione ed in particolare migliora la fruibilità degli stessi sia per gli organi di governo che per gli stakeholders.

La programmazione del "sistema di bilancio" è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,
- b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione, l'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione e prova della affidabilità e credibilità dell'ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza, il collegamento tra:

il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;

i portatori di interesse di riferimento;

le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;

le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

Così come previsto dal "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, per le conseguenti deliberazioni;
- b) l'eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- c) lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP. In occasione del riaccertamento ordinario o straordinario dei residui la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP e al bilancio provvisorio in gestione;
- d) il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 20

giorni dall'approvazione del bilancio ;

f) il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;

g) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;

h) le variazioni di bilancio;

i) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi da parte della Giunta entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Anche gli enti locali di piccole dimensioni sono attesi alla prova della nuova programmazione, con il DUP 2016-2018, sebbene in una forma semplificata rispetto a quella prevista per gli enti medio-grandi.

Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del D.Lgs. 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato. Il nuovo principio 8.4 denota, innanzitutto, una sostanziale invarianza delle finalità generali del DUP.

Il documento, infatti, deve individuare "in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica [...] le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato".

Premesso questo, emerge il venir meno dell'articolazione del documento nelle due Sezioni che caratterizzano il DUP degli enti di maggiore dimensione: la sezione strategica (SeS) e quella operativa (SeO).

Il DUP semplificato prevede non solo il compattamento dei contenuti delle due sezioni, ma viene anche meno, la necessità di definire obiettivi strategici di mandato collegati alle missioni, a cui agganciare gli obiettivi operativi riferiti ai programmi. È possibile, invece, semplificare la catena di senso degli obiettivi, raccordandosi direttamente agli indirizzi generali ed individuando obiettivi della programmazione triennale ed annuale direttamente riferibili alle sole missioni.

Per il Comune di San Nicola dell'Alto, il presente documento, anche se semplificato, unisce in se la capacità di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare gli obiettivi alle reali risorse disponibili. Questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione.

Tuttavia non è facile delineare una strategia di medio periodo in un momento in cui il contesto della finanza locale è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema.

Anche in tale situazione, la struttura e il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la volontà dell'amministrazione comunale di San Nicola dell'Alto di fornire informazioni chiare, evidenti, e, per quanto possibile, di facile comprensione.

In mancanza di uno schema standardizzato che delinei esattamente il DUP e in una fase in cui le esperienze disponibili sono carenti, il documento, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, riutilizza uno schema già sperimentato da altre amministrazioni, ricalcandone ampiamente anche le parti descrittive generali.

Quanto riportato nel DUP non ha comunque valore autorizzatorio, ma riveste solo carattere di indicazione strategica e/o operativa modificabile in occasione dell'approvazione del bilancio pluriennale 2016-2018.

1. DUP-SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1.1. L'analisi delle condizioni esterne

Questa sezione aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente. La scelta degli obiettivi è affiancata da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo e valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, economia).

Obiettivi e vincoli individuati dal governo.

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale e, in misura minore da quella regionale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutazione del grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica sulla finanza dei piccoli comuni sulle possibilità di manovra che quindi l'ente comune può mettere in atto. Allo stesso tempo, per quanto disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato.

Si ritiene opportuno ai fini dell'individuazione degli obiettivi generali individuati dal governo nazionale richiamare la "Nota di aggiornamento al DEF 2015".

Il 18 settembre 2015 il governo ha approvato la Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2015; si tratta della relazione più recente in cui viene fatto il punto sugli obiettivi a cui il paese deve tendere dal 2016.

Informazioni di dettaglio sono disponibili sul sito del MEF.

Nella relazione accompagnatoria al parlamento, il governo conferma “..il suo impegno a ridurre il disavanzo e lo stock di debito delle amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL (..). L'obiettivo di medio periodo rimane il pareggio di bilancio, dapprima in termini strutturali e quindi in termini nominali. In coerenza con quanto previsto nella comunicazione della commissione europea del 13 gennaio scorso, che ha chiarito le modalità di utilizzo dei margini di flessibilità del patto di stabilità e crescita (..), il governo intende utilizzare pienamente i suddetti margini di flessibilità. Ciò, onde irrobustire i primi segnali di ripresa della crescita del prodotto e rafforzare per questa via il processo di consolidamento fiscale (..)”.

La manovra sul 2016 parte dalla constatazione che l'economia “..ha recentemente mostrato segnali di ripresa, testimoniati da due incrementi consecutivi del PIL reale nella prima metà dell'anno in corso. Tuttavia, va tenuto conto dell'intensità della caduta del prodotto registrata negli ultimi anni e del fatto che il PIL è ancora lontano dai livelli pre-crisi (..). Il basso tasso di crescita registrato dall'Italia già negli anni pre-2008 evidenzia i problemi strutturali dell'economia, alla soluzione dei quali il governo sta dedicando larga parte del suo sforzo. I ritardi strutturali e le conseguenze della prolungata crisi richiedono uno sforzo eccezionale di riforma sia dell'economia reale che del sistema finanziario. Le riforme strutturali e le misure di natura fiscale messe in campo (..) e quelle programmate per il prossimo futuro sono volte a migliorare la crescita potenziale agendo sul mercato dei beni e dei servizi, su quello del lavoro così come su quello cruciale del credito (..)”. I contenuti della legge di stabilità 2016 Poiché al momento della stesura del documento il contenuto della Legge di Stabilità non è ancora definitivamente approvato, si riportano le informazioni disponibili sul sito del Parlamento e le misure che il governo intende perseguire (http://www.camera.it/leg17/522?tema=legge_di_stabilit_2016): “...Il disegno di legge di stabilità per il 2016 contiene le misure necessarie a conseguire gli obiettivi di finanza pubblica indicati nella Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2015.

Il provvedimento è stato presentato al Senato (A.S.2111) che lo ha approvato in prima lettura nella seduta del 21 novembre, ed è stato trasmesso alla Camera (A.C. 3444, guarda il testo suddiviso per materie con il rinvio alle schede di lettura), che ne ha iniziato l'esame il 24 novembre, terminandolo poi nella seduta del 19 dicembre con l'approvazione del provvedimento, cui sono state apportate alcune modifiche. Il disegno di legge è stato quindi ritrasmissione al Senato, che lo esaminerà in seconda lettura a partire dalla giornata di lunedì 21 dicembre...” Per quanto riguarda i contenuti di dettaglio si rimanda al sito precedentemente

segnalato e a quello del MEF di cui si riporta una nota di sintesi. "... La politica di bilancio per il 2016 e gli anni successivi, che si associa strettamente al processo di attuazione delle riforme strutturali, si propone di ricondurre stabilmente l'economia italiana su un sentiero di crescita sostenuta e favorire l'occupazione. Essa si fonda su una graduale e incisiva riduzione del carico fiscale, volta a incoraggiare l'offerta di lavoro e gli investimenti in capitale fisico e umano e a sostenere i consumi delle famiglie. Numerosi interventi sono volti a rafforzare strutturalmente la competitività dell'economia.

Nel corso dell'esame in Parlamento, il ddl di stabilità si è arricchito di importanti novità che ne hanno potenziato gli effetti espansivi finalizzati ad accelerare la crescita, come gli ulteriori interventi per favorire gli investimenti nel Mezzogiorno. Inoltre, in considerazione dei gravi fatti di terrorismo, per rafforzare l'apparato di sicurezza nazionale è stato approvato un pacchetto di interventi che si muove lungo due direttrici: contrastare i rischi che si verifichino episodi di terrorismo attraverso l'ammodernamento delle dotazioni strumentali in uso alle forze dei comparti sicurezza e difesa, il potenziamento delle loro capacità di sorveglianza e della sicurezza informatica, l'incremento del trattamento economico del personale dei due comparti; rafforzare ulteriormente la difesa dei valori culturali che sono i pilastri della nostra società con interventi che vanno dalla riqualificazione urbana delle periferie alle iniziative per accrescere il patrimonio culturale da parte dei giovani.

Alle nuove misure per la sicurezza e la cultura si è fatto fronte utilizzando gli spazi finanziari previsti nelle Risoluzioni parlamentari approvate l'8 ottobre 2015 che consentono di portare il rapporto indebitamento/pil per il 2016 al 2,4%.

Resta confermato al 2018 il raggiungimento del pareggio di bilancio strutturale.

Si riportano sinteticamente le principali misure a livello nazionale che avranno un impatto con la nostra realtà di piccolo comune della provincia crotonese:

- Clausole di salvaguardia - vengono rimossi i previsti aumenti dell'IVA e delle accise che sarebbero dovuti scattare all'inizio del 2016 (16,8 miliardi, circa 1 punto percentuale del PIL).
- Tasi e Imu - si abolisce la Tasi sugli immobili residenziali adibiti ad abitazione principale (ad esclusione degli immobili di particolare pregio, ville e castelli), che interessano circa l'80 per cento dei nuclei familiari. Lo sgravio fiscale complessivo ammonta a circa 3,5 miliardi. Si elimina l'Imu sui terreni agricoli (405 milioni) e sui macchinari d'impresa cosiddetti 'imbullonati' (sgravio di 530 milioni). La Tasi viene abolita anche per gli inquilini che detengono un immobile adibito a prima casa. Sugli immobili locati a canone concordato i proprietari verseranno Imu e Tasi ridotta del 25%.
- I Comuni saranno interamente compensati dallo Stato per la conseguente perdita di gettito.
- Irap - dal 2016 viene azzerata per i settori dell'agricoltura e della pesca.
- Accertamenti fiscali - sono allungati di un anno i termini per l'accertamento dell'IVA e delle imposte sui redditi. Si passa quindi dal 31 dicembre del quarto anno al 31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui è stata presentata la dichiarazione contestata. Nel caso di dichiarazione IVA nulla i termini per l'accertamento diventano gli stessi di quelli già previsti per la mancata dichiarazione: l'accertamento può essere effettuato fino all'ottavo anno successivo. Viene abolita la norma che raddoppia i termini per l'accertamento dell'IVA e delle imposte dirette nel caso in cui la violazione comporti l'obbligo di denuncia per reato tributario.
- Edilizia - per favorire il rilancio del settore delle costruzioni, vengono prorogate le agevolazioni fiscali per le ristrutturazioni immobiliari (detrazione del 50%) e finalizzate al risparmio energetico (65%). Nella stessa direzione si muove la possibilità concessa ai Comuni di utilizzare una parte degli avanzi di cassa per effettuare investimenti in deroga alla regola che impone loro il pareggio del bilancio. Nel complesso, si delinea un insieme di interventi che, congiuntamente all'azione di accelerazione dei tempi di realizzazione delle infrastrutture e dei progetti cofinanziati, dovrebbe porre termine alla stagnazione che da vari anni caratterizza il settore delle costruzioni.
- Investimenti privati - si introduce il cosiddetto 'superammortamento', ossia una maggiorazione del 40 per cento del costo fiscalmente riconosciuto per l'acquisizione (dal 15 ottobre 2015 al 31 dicembre 2016) di nuovi beni strumentali, in modo da consentire l'imputazione al periodo d'imposta di quote di ammortamento e canoni di locazione finanziaria più elevati. Questa misura, immediatamente attiva e di semplice applicazione è direttamente mirata ad incentivare le imprese a crescere ed investire per il futuro.
- Sud - Il Governo ritiene che nel Mezzogiorno sia necessario migliorare l'implementazione delle politiche nazionali. In questo quadro, analogamente alla misura del Superammortamento valida sull'intero territorio nazionale, si introducono benefici fiscali aggiuntivi nella forma di un credito d'imposta per l'acquisto di nuovi beni strumentali destinati a strutture produttive nelle regioni del Mezzogiorno (Campania, Puglia, Basilicata,

Calabria, Sicilia, Molise, Sardegna e Abruzzo) dal 1° gennaio 2016 fino al 31 dicembre 2019. La misura dell'agevolazione è differenziata in relazione alle dimensioni aziendali: 20 per cento per le piccole imprese, 15 per cento per le medie imprese, 10 per cento per le grandi imprese. Il tetto massimo per ciascun progetto di investimento agevolabile è di 1,5 milioni di euro per le piccole imprese, di 5 milioni per le medie imprese e di 15 milioni per le grandi imprese. La norma vale 617 milioni di euro per ciascuno degli anni 2016, 2017, 2018 e 2019. Sarà un provvedimento attuativo dell'Agenzia delle Entrate a definire le modalità di richiesta del credito da parte dei soggetti interessati.

- A favore del Mezzogiorno sono anche le misure della Legge di Stabilità volte a superare il patto di stabilità interno e ad attivare meccanismi di gestione del bilancio che consentono di disporre complessivamente di risorse pari a 11 miliardi per investimenti pubblici, di cui più di 7 per il Sud.

- Avviamento attività - Si stabiliscono incentivi alle aggregazioni aziendali per favorire la crescita della dimensione delle imprese, consentendo ai contribuenti di ridurre il periodo di ammortamento previsto per l'avviamento e i marchi d'impresa da 10 a 5 quote.

- Ires - Il percorso di alleggerimento della pressione fiscale sulle imprese continuerà nel 2017 anche attraverso la riduzione dell'aliquota d'imposta sui redditi delle società (IRES). Dal 1° gennaio 2017 quest'ultima viene ridotta dal 27,5 al 24%. Questo provvedimento, che fa seguito alla detassazione dal 2015 della componente del costo del lavoro assoggettata all'IRAP, mira a condurre il prelievo sui risultati di impresa verso i livelli medi europei.

- Canone Rai - si riduce da 113,500 euro a 100 euro e si pagherà con la bolletta elettrica. • Sgravi fiscali sulle assunzioni - si agisce con la prosecuzione, in forma ridotta (al 40%), degli sgravi contributivi per le assunzioni a tempo indeterminato, che nel 2015 ha prodotto effetti importanti e ha accompagnato le riforme introdotte nel mercato del lavoro con il c.d. Jobs act.

- A queste misure si affiancherà la detassazione del salario di produttività, volta a favorire la negoziazione salariale di secondo livello.

- Istruzione - La manovra di bilancio include importanti interventi per l'istruzione, la ricerca e il sistema della cultura. Si intende premiare il merito e accrescere il livello delle nostre università. Questi interventi completano lo sforzo in favore della creazione di capitale umano effettuato con la Buona Scuola, operante dall'anno scolastico 2015-16.

- Pensioni – la legge di stabilità interviene per tutelare alcune fasce di soggetti prossimi al pensionamento in condizioni di disoccupazione. In particolare, in chiave di flessibilità, si garantiscono misure di salvaguardia per una quota residua di 'esodati' e si prevedono misure agevolative per le donne che intendano lasciare il lavoro con 35 anni di contributo a fronte di una decurtazione del trattamento pensionistico ("opzione donna"). Si introduce inoltre una misura volta a favorire il ricambio generazionale attraverso l'utilizzo della leva del part time per i lavoratori vicini al pensionamento. Va rilevato che non viene modificato l'assetto del sistema pensionistico e che le misure sono finanziate nell'ambito del sistema previdenziale, in parte estendendo l'intervento sull'indicizzazione delle pensioni introdotto nel 2013. • In tema di indicizzazione dei trattamenti pensionistici viene stabilito il principio secondo cui, nel caso si registrasse per un dato anno un tasso di inflazione negativo, comunque le prestazioni previdenziali e assistenziali in sede di adeguamento nell'anno successivo non potranno subire riduzioni.

- No-tax area – per i pensionati viene anticipato al 2016 l'innalzamento della soglia di reddito al di sotto della quale non si paga l'Irpef. Nel dettaglio, per gli ultrasessantacinquenni la soglia sale da 7.750 euro a 8.000 euro, per i pensionati sotto i 75 anni la soglia sale da 7.500 a 7.750 euro.

- Tutela lavoratori - viene prorogata al 2016 l'indennità di disoccupazione riservata ai lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa e a progetto iscritti alla gestione separata INPS (c.d. DIS-COLL), al fine di garantire una protezione in caso di perdita del lavoro per i giovani precari.

- Infanzia – sono estese al 2016 le misure di congedo di paternità e il riconoscimento di voucher per l'acquisto di servizi di baby-sitting, ovvero per fare fronte agli oneri per l'accesso a servizi per l'infanzia, con estensione della possibilità di beneficiare di voucher anche alle lavoratrici autonome.

- Sicurezza - sono stanziati 300 milioni di euro per l'ammodernamento delle strumentazioni e delle attrezzature dei comparti difesa e sicurezza e per gli investimenti volti ad adeguare le capacità di contrasto al terrorismo. Per rafforzare la cyber security è prevista una dotazione di 150 milioni. Al personale delle forze di polizia e delle forze armate, per il riconoscimento dell'impegno profuso per fronteggiare le eccezionali esigenze di sicurezza nazionale, viene corrisposto un contributo straordinario pari a 80 euro netti al mese. Persegue l'obiettivo di migliorare la sicurezza dei cittadini anche il programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana, per il quale sono stanziati 500 milioni- Il programma include anche lo sviluppo di

pratiche per l'inclusione sociale, la realizzazione di nuovi modelli di welfare metropolitano, l'adeguamento delle infrastrutture legate ai servizi sociali.

- Cultura - vengono resi immediatamente utilizzabili dai Comuni 500 milioni per interventi di edilizia scolastica. Ai giovani che nel 2016 compiono 18 anni si attribuisce una Carta elettronica di importo di 500 euro, da utilizzare per l'ingresso a musei, teatri, cinema, mostre. Viene inoltre incrementato di 50 milioni di euro il Fondo per la concessione di borse di studio.

- Carta famiglia - la card, istituita a partire dal 2016, è rivolta alle famiglie che ne fanno richiesta, costituite da cittadini italiani o stranieri regolarmente residenti in Italia con almeno tre figli minori a carico. La carta, emessa dai Comuni secondo criteri fissati con un successivo decreto ministeriale, viene erogata in base all'ISEE e consente l'accesso a sconti o tariffe agevolate per l'acquisto di beni e servizi. La card può essere utilizzata anche per costituire gruppi di acquisto familiare, gruppi di acquisto solidale o per usufruire di biglietti o abbonamenti familiari a servizi di trasporti, culturali, sportivi, turistici. I partner potranno valorizzare la loro partecipazione all'iniziativa a scopi promozionali o pubblicitari..."

Queste le principali misure previste mentre per quanto riguarda il 2017 si evidenzia come "La Nota di aggiornamento al DEF" delinea anche alcuni obiettivi per il 2017, prevedendo "...una riduzione della tassazione sugli utili aziendali, con l'obiettivo di avvicinarla agli standard europei e di accrescere l'occupazione e la competitività nell'attrarre imprese ed investimenti. Il fatto che essa venga prevista sin d'ora, congiuntamente alle iniziative di stimolo agli investimenti (...), costituirà un fattore di traino dell'accumulazione di capitale e della crescita.

La ripresa degli investimenti è essenziale sia per sostenere la crescita potenziale nel medio periodo che la domanda nel breve periodo. A tale ripresa si affiancano le misure volte ad aumentare il reddito disponibile delle famiglie e a rafforzare la fiducia di consumatori e imprese, contribuendo ulteriormente alla ripresa. La crescita della domanda interna, a sua volta, rafforza l'impatto della crescita delle esportazioni e rende l'economia meno vulnerabile a possibili cambiamenti del quadro globale

Valutazione socio-economica del territorio.

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale.

La politica regionale

L'economia della Regione Calabria continua a risentire pesantemente delle incertezze macro-economiche generali e non registra in questi anni variazioni del PIL positive ed i dati regionali sono sicuramente peggiori di quelli nazionali.

C'è da segnalare qualche flebile segnale di ripresa dovuta per lo più alla dinamica delle esportazioni che in qualche è andata intercettando la crescita del commercio mondiale. La buona performance delle vendite sui mercati esteri è comunque controbilanciata da una domanda interna che risulta stagnante.

La propensione ad investire da parte delle imprese sono fortemente condizionate dalle perduranti difficoltà di accesso al mercato del credito. Il reddito disponibile risulta anch'esso stagnante in termini reali, a fronte di una dinamica dei prezzi molto contenuta, che riflette una situazione tendenzialmente deflazionistica.

La situazione del mercato del lavoro permane estremamente critica, con il tasso di disoccupazione cresciuto fino a valori inaccettabili. Per invertire il trend occorrono politiche pubbliche fortemente orientate alla ripresa, che tuttavia trovano un forte ostacolo nelle ripetute e successive manovre correttive che hanno fortemente condizionato l'attività di programmazione e l'azione politico-amministrativa di medio periodo delle regioni e delle autonomie locali, comprimendone la capacità di investimento.

La situazione economico-finanziaria regionale presenta inoltre profili problematici di difficile risoluzione legati al peso del debito finanziario pregresso, accumulato in oltre vent'anni nei quali la Regione ha speso più di quanto ha incassato.

In un simile contesto, diventa decisiva la partita relativa all'utilizzo dei Fondi strutturali europei e del Fondo di sviluppo e coesione 2014-2020, che rappresentano il più rilevante polmone finanziario utilizzabile nei prossimi anni.

Per effetto delle ripetute manovre messe in campo a partire dal 2009 da parte del governo nazionale a valere sulla finanza regionale, le risorse disponibili per le politiche settoriali regionali diminuiscono progressivamente.

Il disegno di legge di stabilità 2015 approvata dal Consiglio dei Ministri ha previsto ulteriori interventi correttivi che impattano negativamente con la Calabria.

I crescenti vincoli di finanza pubblica, l'indebitamento elevato e gli effetti del Patto di stabilità interno, determinano un aggravamento del grado di rigidità del bilancio regionale, restringendo sempre di più i possibili margini di manovra, mentre la necessità di garantire il finanziamento di spese di natura obbligatoria e di natura inderogabile e/o indifferibile comprime gli spazi per interventi di natura settoriale.

Previsioni congiunturali per la provincia di crotone

Per descrivere la gravissima situazione congiunturale della provincia di Crotone elenchiamo i principali indici economici e ne evidenziamo come ogni aspetto ed ogni previsione non possono che essere negative per quanto riguarda:

- **LE ASPETTATIVE DI PRODUZIONE;**
- **ATTESE SUGLI ORDINATIVI;**
- **PREVISIONI D'OCCUPAZIONE;**
- **PREVISIONI DI INVESTIMENTO;**
- **ANDAMENTO INCASSI**

POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Le tabelle seguenti riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Abitanti e territorio sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

1.1.1 - Popolazione legale al censimento 2011.		n° 898.
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente		n° 855
di cui: maschi		n° 407
femmine		n° 448
nuclei familiari		n° 409
comunità/convivenze		n° 1
1.1.3 - Popolazione al 1.1. 2015. (penultimo anno precedente)		n° 845
1.1.4 - Nati nell'anno	n° 0	
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n° 16	
saldo naturale		n° 16
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n° 43	
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n° 27	
saldo migratorio		n° 16
1.1.8 - Popolazione al 31.12. 15 (penultimo anno precedente)		n° 855
di cui		
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)		n° 22
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)		n° 30
1.1.11 - In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)		n° 131
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)		n° 370
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)		n° 302
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	N°
	2011	1
	2012	4
	2013	4
	2014	7
	2015	0
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	N°
	2011	11
	2012	22
	2013	19
	2014	11
	2015	16
1.1.16 - Livello di istruzione della popolazione residente: medio-alta		
1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie: discreta		

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo.

Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti come:

1. Piani e strumenti urbanistici vigenti;
2. Piano insediamenti produttivi

1.2.1 – Superficie in Km ² . 7,8		
1.2.2 – RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 2	
1.2.3 – STRADE		
* Statali km. 0	* Provinciali km. 5	* Comunali km. 25
* Vicinali km. 20	* Autostrade km. 0	
1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
* Piano regolatore adottato	Si X No <input type="checkbox"/>	Si
* Piano regolatore approvato	Si X No <input type="checkbox"/>	Si
* Programma di fabbricazione	Si X No <input type="checkbox"/>	Si
* Piano edilizia economica e popolare	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI		
* Industriali	Si <input type="checkbox"/> No X	
* Artigianali	Si X No <input type="checkbox"/>	Si
* Commerciali	Si X No <input type="checkbox"/>	Si
Altri strumenti (specificare) :		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti		
Si X No <input type="checkbox"/>		

1.2. L'analisi delle condizioni interne

La seconda parte del documento individua, in coerenza con il quadro normativo e con quello socio-economico strutturale, gli indirizzi strategici e operativi dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica.

La definizione degli obiettivi strategici e operativi è accompagnata da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici.

Sono approfonditi i seguenti aspetti: pianificazione territoriale, organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali, indirizzi generali di natura relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi, disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni, coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica. Sempre nello stesso contesto sono riportati gli enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Tra le condizioni analizzate vi sono i parametri per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Gli indicatori effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari.

Inoltre vengono riportati i valori dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà.

L'analisi prevede anche uno specifico approfondimento degli aspetti relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: la realizzazione delle opere pubbliche; i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali; la gestione del patrimonio; la sostenibilità dell'indebitamento. Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica/operativa approfondisce la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa.

Si tratta di aspetti su cui, per il Comune di San Nicola dell'Alto, incideranno pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. Ad esempio i vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over). Infine viene analizzata la coerenza e la compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

1.2.1: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard:

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà oppure può affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al comune, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione.

I principali servizi gestiti da Comune sono:

- **Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi;** il servizio viene effettuato porta a porta nella forma della raccolta differenziata; lo stesso servizio è garantito dalla Ditta AKROS s.p.a. con sede in Crotona;

- **Servizio di erogazione dell'acqua potabile;** il servizio è stato gestito dalla società SOAKRO fino al 25/02/2016, data in cui la stessa società, sottoposta a procedura fallimentare, ha consegnato al Comune di San Nicola dell'Alto tutte le reti e impianti strumentali allo svolgimento del S.I.I.. Considerato che con deliberazione consiliare n.31 del 30.11.2015 il Comune ha aderito al Consorzio Gestione Servizio Idrico Integrato (CON.GE.SI), che dovrà subentrare nella gestione del servizio, nelle more del passaggio della gestione del servizio idrico alla CON.GE.SI, il Comune sta provvedendo direttamente a garantire la continuazione del servizio per evitare disagi e problemi di carattere igienico sanitario

- **Servizi cimiteriali;** il servizio viene gestito direttamente per la parte amministrativa mentre per la parte operativa sarà stata affidata, con contratto quinquennale in fase di perfezionamento, alla ditta aggiudicatrice dell'appalto a seguito di regolare bando ad evidenza pubblica;

- **Servizio di mensa scolastica:** attualmente il servizio viene garantito tramite le aziende Montesano Catering da Rocca di Neto e Basta Maria Gabriella da San Nicola dell'Alto per la durata di tre mesi da marzo a maggio 2016; per gli anni scolastici successivi si provvederà con gare di appalto di durata coincidente con l'anno scolastico.

- **Servizio socio-assistenziale:** il servizio in parola viene garantito a mezzo della società CO.PRO.S.S. con sede in Crotone essendo l'Ente socio della stessa. Inoltre il Comune fa parte del Distretto socio-sanitario di Cirò Marina, per cui alcuni servizi alla persona rivolti in particolare ad anziani non autosufficienti, vengono gestiti in modo associato con i comuni facenti parte del suddetto distretto.

- **Servizio di gestione della viabilità e del patrimonio comunale;** il servizio viene gestito con risorse proprie.

-**Servizi informatici:** gestiti dalla società I.F.M. con sede in Catanzaro per i servizi di anagrafe-contabilità-tributi, mentre tutti i servizi di e-government sono gestiti dalla società Asmenet Calabria-

-**Servizi di Pubblica Illuminazione:** i servizi in parola sono gestiti in parte dalla società ENEL SOLE ed in parte, con contratto quinquennale in fase di perfezionamento, dalla ditta MULTISERVICE S.I.E.L.P.A. con sede in Cirò.

1.2.2: Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Denominazione	Tipologia	% di partecipaz	Attività economica
AKROS	Mista a prevalenza pubblica	1.00%	Gestione rifiuti e risanamento
CO.PRO.S.S.	Consorzio costituito ai sensi dell'art.31 d.lgs.n.267/2000	0.54%	Gestione servizi socio-assistenziali dei Comuni
ASMENET Calabria	Società consortile a.r.l.	1.11%	Servizi di e-government degli enti locali
SOAKRO	SPA	1.12%	Servizio Idrico Integrato

1.2.3: indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica:

A) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS:

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi.

Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

B) i programmi ed i progetti di investimento conclusi, in corso di esecuzione e non ancora conclusi:

	Intervento	Importo	Ente finanziatore	Stato di attuazione	Note
1	Lavori di riqualificazione del Centro Storico	460 000,00	Regione - Lavori Pubblici	concluso	
2	Sistemazione dei versanti rischio frana zona Ciuxa - Calamo	400 000,00	Regione - Lavori Pubblici	conclusi	
3	Sistemazione dei versanti rischio frana zona Ciuxa - Calamo	600 000,00	Regione - Autorità di bacino	In fase di realizzazione	
4	Lavori di realizzazione Albergo diffuso	1 200 000,00	Regione Urbanistica	- in fase di realizzazione	Comuni di Carfizzi, Pallagorio e San Nicola dell'Alto (capofila) in associazione Distretto Arberesh - Amministrazione precedente
5	Intervento messa in sicurezza mensa scolastica	89 000,00	Regione Ministero infrastrutture	- Fase di sottoscrizione della convenzione	
6	Realizzazione campo polivalente coperto "io gioco legale"	500 000,00	Min. Interno PON SICUREZZA	in fase di progettazione esecutiva	
7	Realizzazione centro di accoglienza SPRAR "SHIN KOLLI"	350 000,00	Min. Interno PON SICUREZZA	conclusi	
8	Memorie di Shin Kolli - Acquisizione e ristrutturazione sede museo arte contadina	123 000,00	Regione, PISL Minoranze linguistiche	conclusi	
9	Recupero immobili per ospitalità diffusa I lotto	593 000,00	Regione, PISL Spopolamento	conclusi	
10	Recupero immobili per ospitalità diffusa II lotto	503 000,00	Regione, PISL Spopolamento	conclusi	
11	PSR MISURA 226 - Lavori di forestazione Monte San Michele - Pizzuta ecc.	128 000,00	Regione Agricoltura	- conclusi	

12	PSR MISURA 125 PIAR - Strade interpoderali	100 000,00	Regione Agricoltura	-	conclusi	
13	PSR MISURA 321 PIAR - Progetto intercomunale per videosorveglianza e banda larga	193 000,00	Regione Agricoltura	-	conclusi	Comuni di Carfizzi (capofila), Pallagorio e San Nicola dell'Alto in associazione Distretto Arberesh
14	Lavori efficientamento energetico dell'edificio comunale	214.568,00	MISE- Sviluppo Economico	Min.	conclusi	
	TOTALE	5.453.568,00				

Tutti i lavori di cui alla suddetta tabella sono finanziati con fondi pubblici e, pertanto, non sono utilizzate risorse proprie.

C) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici:

Imposta municipale propria: aliquota 4 per mille abitazione principale per cat. A1-A8-A9– altri fabbricati 7,6 per mille

Addizionale comunale all'IRPEF: 0,6 %

TARI: la copertura e pari al 100% - la tassa sui rifiuti TARI viene gestita secondo le tariffe di cui alla deliberazione di C.C. n.8 del 19/04/2016

TASI: aliquota 1 per mille per altri fabbricati -

Imposta sulla Pubblicità, Diritti sulle pubbliche affissioni, TOSAP: gestiti secondo i regolamenti comunali vigenti ed alle tariffe di base previste per legge

Occupazione terreni comunali: delibera G.M. n.15/2015

D) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio:

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della copertura finanziaria. Fermo restando che il principio del pareggio e come impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione, nasce da considerazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico.

Una missione può essere finanziata utilizzando risorse appartenenti allo stesso ambito oppure, nel caso di un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, può essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni in deficit).

E) la gestione del patrimonio:

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. Riportiamo nei prospetti successivi i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

ATTIVO PATRIMONIALE 2015

Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	2.856.320,00
Immobilizzazioni finanziarie	1.000,00
Rimanenze	0,00
Attivo circolante	565.225,05
TOTALE	3.422.545,05

PASSIVO PATRIMONIALE 2015

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	2.432.623,90
Conferimenti	989.921,15
TOTALE	3.422.545,05

F) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato:

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 1, comma 539, del D.L. 190/2014. Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli dell'entrate del penultimo esercizio approvato (2013), per i tre esercizi del triennio 2016-2018.

L'andamento del debito residuo dell'indebitamento nel triennio, sarà il seguente:

	2016	2017	2018
Residuo debito	5.487.316,97	5.442.181,83	5.395.074,20
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	45.135,14	47.107,63	41.064,39
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni (meno)	0,00	0,00	0,00
Debito residuo	5.442.181,83	5.395.074,20	5.354.009,81

G) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa:

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano.

H) Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa:

Il piano del fabbisogno del personale per il triennio 2015/2017, approvato con delibera G.M. n.36/2015, è stato redatto ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 39 della Legge n. 449/1997.

Le previsioni di spesa garantiscono il rispetto dei vincoli di finanza pubblica in tema di spesa di personale.

Nel prospetto che segue è illustrato il quadro delle risorse umane presenti nell'Ente al 01/01/2016:

Personale in servizio suddiviso per contingente di categoria alla data del 01.01. 2016 e riproposte per gli anni 2016 / 2017/ 2018

Categorie	Posti in servizio	Tipologia
D	4	2- full-time 2-part-time
C	5	4 – full-time
B	0	0
A	3	3-part-time

Si evidenzia che, ai sensi dell'ex art. 2 Decreto Interministeriale del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione del 8 ottobre 2014 (G.U. n. 263 del 12.11.2014) – Art. 1, comma 207, della legge 147/2013, e della circolare della Regione Calabria Prot.SIAR n.394099 del 29/12/2015, prestano la loro attività lavorativa presso l'Ente, con scadenza 31/12/2016, n.2 L.P.U.

Le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

AREA	DIPENDENTE
AMMINISTRATIVA-ECONOMICA-FINANZIARIA	DOTT. SCARPINO VINCENZO
TECNICA-LL.PP.	ING. GIUSEPPE GRECO
AMBIENTE E TERRITORIO	DOTT. CARMINE BRESCI
ANAGRAFE E TRIBUTI	DOTT.SSA MICHELINA MUSTACCHIO

- D) Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica:

Il Comune di San Nicola dell'Alto, essendo un Ente con popolazione inferiore a 1.000 abitanti, non è sottoposto alle disposizioni relative al rispetto del patto di stabilità interno; rispetta comunque i vincoli di finanza pubblica stabiliti da leggi dello Stato.

1.3. Gli obiettivi strategici

MISSIONE	Nr. obiettivi
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione l'amministrazione ed il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale; l'amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi.	

<p>Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale; gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”</p>	
<p>MISSIONE 2 – Giustizia NON GESTITO</p>	
<p>MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza NON GESTITO</p>	
<p>MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio l' amministrazione, il funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio”</p>	
<p>MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali l'amministrazione ed il funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico e culturale e del patrimonio e architettonico; l' amministrazione, il funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali finalizzate al turismo.</p>	
<p>MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero l' amministrazione d il funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi.</p>	
<p>MISSIONE 7 – Turismo l' amministrazione ed il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.</p>	
<p>MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa Unitamente ai comuni limitrofi di Carfizzi e Pallagorio si sta predisponendo il P.S.A.</p>	
<p>MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente l' amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche; gli Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.</p>	
<p>MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità NON GESTITO</p>	
<p>MISSIONE 11 - Soccorso civile NON GESTITO</p>	
<p>MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Gestiti a mezzo del CO.PRO.S.S. e del Distretto socio sanitario di Cirò Marina</p>	
<p>MISSIONE 13 - Tutela della salute NON GESTITO</p>	
<p>MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività NON GESTITO</p>	
<p>MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale NON GESTITO</p>	
<p>MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</p>	

NON GESTITO	
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche NON GESTITO	
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali NON GESTITO	
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali NON GESTITO	
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti Il Fondo di riserva deve essere previsto per un importo non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio. Il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione nasce in sede di bilancio di previsione tramite l'“accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione”.	
MISSIONE 50 – Debito il pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie	

2. DUP-Sezione Operativa (SeO) – parte prima

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente:

2.1. Quadro riassuntivo delle risorse disponibili

Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale			% scostam. della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2013 (acc. comp)	Esercizio Anno 2014 (acc. comp)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio Annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
. Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	160196,30	174063,53	161603,27	161603,27	161603,27	161603,27	0,00
. Contributi e trasferimenti correnti	664066,60	648102,10	712654,35	712654,35	702717,65	676264,02	0,00
. Extratributarie	341135,96	37692,11	504046,47	504046,47	473943,34	102410,65	0,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1165398,86	859857,74	1378304,09	1378304,09	1338264,26	940277,94	0,00
. Proventi oneri di urbanizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
destinati a manutenzione ordinaria patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
. Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE CORRENTI E PER RIMBORSO PRESTITI (A)	1165398,86	859857,74	1378304,09	1378304,09	1338264,26	940277,94	0,00
. Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
. Alienazione e trasferimenti capitale	1431830,26	382781,93	6194116,97	6194116,97	4848394,97	0,00	0,00
. Proventi oneri di urbanizzazione destinati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
. Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
. Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
. Avanzo di ammin. per investimenti:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE D INVESTIMENTI (b)	1431830,26	382781,93	6194116,97	6194116,97	4848394,97	0,00	0,00
. Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
. Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	2597229,12	1242639,67	7572421,06	7572421,06	6186659,23	940277,94	0,00

2.2. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1.00)

ENTRATE	Esercizio Anno 2013 (acc. comp)	Esercizio Anno 2014 (acc. comp)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio Annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5	6	7
	174063,53	160196,3	161603,27	161603,27	161603,27	161603,27	
TOTALE	174064,53	160196,3	161603,27	161603,27	161603,27	161603,27	

2.3. Trasferimenti correnti (Titolo 2.00)

ENTRATE	Trend storico			Programmazione pluriennale			% scostam. della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2013 (acc. comp)	Esercizio Anno 2014 (acc. comp)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio Annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
	648102,10	664066,60	712654,35	712654,35	702717,6	676264,02	
TOTALE	648102,10	664066,60	712654,35	712654,35	702717,6	676264,02	

2.4. Entrate extratributarie (Titolo 3.00)

ENTRATE	Esercizio Anno 2013 (acc. comp)	Esercizio Anno 2014 (acc. comp)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio Annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	% scostam. della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5	6	7
	37692,11	341135,96	504046,07	504046,07	473943,34	102410,65	
TOTALE	37692,11	341135,96	504046,7	504046,07	473943,34	102410,65	

2.5. Entrate in conto capitale (Titolo 4.00)

ENTRATE	Trend storico			Programmazione pluriennale			% scostam. della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2013 (acc. comp)	Esercizio Anno 2014 (acc. comp)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio Annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
	382781,93	1431830,26	6194116,97	6194116,97	4848394,97		
TOTALE	382781,93	1431830,26	6194116,97	6194116,97	4848394,97		

2.6. Entrate da riduzioni di attività finanziarie (Titolo 5.00)

ENTRATE	Trend storico			Programmazione pluriennale			% scostam. della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2013 (acc. comp)	Esercizio Anno 2014 (acc. comp)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio Annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE							

2.7. Anticipazioni da istituto tesoriere (Titolo 7.00)

ENTRATE	Trend storico			Programmazione pluriennale			% scostam. della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2013 (acc. comp)	Esercizio Anno 2014 (acc. comp)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio Annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
	200000	200000	200000	200000	200000	200000	
TOTALE	200000	200000	200000	200000	200000	200000	

2.8. La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio:

2.8.1. PER MISSIONI:

	2016	2017	2018
1. Servizi Istituz., generali e di gestione	938056,53	890599,73	507033,42
2. Giustizia	0,00	0,00	0,00
3. Ordine pubblico e sicurezza	29717,96	29717,96	29717,96
4. Istruzione e diritto allo studio	7409,53	7409,53	7409,53
5. Tutela e valorizzazione dei beni e delle att. culturali	408598,74	308598,74	8598,71
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero	1003422,38	1323422,38	3422,38
7. Turismo	862122,00	316000,00	0,00
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3870265,83	2830665,83	30665,83
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	124285,65	124285,65	124285,65
10. Trasporti e diritto alla mobilità	215968,44	235968,44	124606,39
11. Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	37206,46	37206,46	37206,46
13. Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14. Sviluppo economico e competitività	13709,45	13709,45	12676,53
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	51,65	51,65	51,65
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19. Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20. Fondi e accantonamenti	16470,92	21915,80	13539,06
50. Debito pubblico	45135,12	47107,61	41064,37
60. Anticipazioni finanziarie	200000,00	200000,00	200000,00
99. Servizi per conto terzi	516456,89	516456,89	516456,89
TOTALE	8288877,55	6903116,12	1656734,83

2.8.2. PER MACROAGGREGATI:

	2016	2017	2018
1. Redditi da lavoro dip.	364588,96	352504,76	341588,96
2. Imposte e tasse	20141,83	20141,83	20141,83
3. Acq. Beni e Servizi	237727,48	243199,40	243199,40
4. Trasferimenti correnti	547141,60	508269,57	129575,79
5. Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
6. Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
7. Interessi passivi	142253,24	140280,75	146323,99
8. Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
9. Rimb. poste correttive delle entrate	90,00	90,00	90,00
10. Altre spese correnti	21225,46	26670,34	18293,60
TOTALE	1333168,57	1291156,65	899213,57

2.9. *Gli equilibri di bilancio correnti e in conto capitale:*

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		Cassa anno N	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO N	COMPETENZA ANNO N+1	COMPETENZA ANNO N+2
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio					
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	-			-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	-	1.378.303,6900	1.338.264,2600	940.277,9400
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	-	1.333.168,5700	1.291.156,6500	899.213,5700
<i>di cui:</i>					
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				-	-
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			10.470,9200	15.915,8000	7.539,0600
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	-	45.135,1200	47.107,6100	41.064,3700
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-	0,0000	0,0000	0,0000
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione per spese correnti (**)	(+)			-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)			-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)			-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)			-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)					
O=G+H+I-L+M		-	-	0,0000	-

O=G+H+I-L+M		-	-	-	-
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento (**)	(+)			-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)			-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	-			
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)				
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)			-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	-		-	-
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	-			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-			
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	-	-	-

2.10. Quadro generale degli impieghi per missione/pro

Missione/Programma	Anno 2016			Anno 2017			Anno 2018		
	Spese correnti	Spese Invest.	Totale	Spese correnti	Spese Invest.	Totale	Spese correnti	Spese Invest.	Totale
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/Programma...	938056,53	0,00	938056,53	890599,73	0,00	890599,73	507033,42	0,00	507033,42
MISSIONE 2 – Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	29717,96	0,00	29717,96	29717,96	0,00	29717,96	29717,96	0,00	29717,96
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	7409,53	0,00	7409,53	7409,53	0,00	7409,53	7409,53	0,00	7409,53
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	408598,74	0,00	408598,74	308598,74	0,00	308598,74	8598,71	0,00	8598,71
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	3422,38	1000000,00	1003422,38	3422,38	1320000,00	1323422,38	3422,38	0,00	3422,38
MISSIONE 7 - Turismo	0,00	862122,00	862122,00	0,00	316000,00	316000,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	3870265,83	3870265,83	0,00	2830665,83	2830665,83	0,00	30665,83	30665,83
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	124285,65	124285,65	0,00	124285,65	124285,65	0,00	124285,65	124285,65
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	215968,44	215968,44	0,00	235968,44	235968,44	0,00	124606,39	124606,39
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	37206,46	0,00	37206,46	37206,46	0,00	37206,46	37206,46	0,00	37206,46
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	13709,45	0,00	13709,45	13709,45	0,00	13709,45	12676,53	0,00	12676,53
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	51,65	0,00	51,65	51,65	0,00	51,65	51,65	0,00	51,65
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	16470,92	0,00	16470,92	21915,80	0,00	21915,80	13539,06	0,00	13539,06
MISSIONE 50 – Debito	45135,12	0,00	45135,12	47107,61	0,00	47107,61	41064,37	0,00	41064,37

2.11. Riepilogo delle fonti di finanziamento per missione e programma

Denominazione del programma (1)	Previsione pluriennale di spesa			Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione annuale)							
	Anno di compet.	I° anno success.	II° anno success.		Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	UE	Cassa DD.PP. Cred.Spo. Ist. Prev.	Altri indebit. (2)	Altre entrate
	2016	2017	2017									
1		1										
2												
3												
4												
5												

3. DUP-Sezione Operativa (SeO) – parte seconda

3.1. Programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale

3.1.1. Programmazione piano dei fabbisogni

Voce	Trend storico			Previsione		
	Anno 2013.....	Anno 2014	16	1° anno	2° anno	3° anno
Dipendenti al 1/1	11	11	11	11	11	
Cessazioni	-	-	-	-	-	
Assunzioni	-	-	-	-	-	
Dipendenti al 31/12	11	11	11	11	11	

3.2. Programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali

3.2.1 ELENCO ANNUALE – Programma OO.PP. 2015/2017 approvato con delibera C.C. n.26/2015

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2015/2017 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE SAN NICOLA DELL'ALTO - ELENCO ANNUALE													
Co d. Int . Am m. ne (1)	CODICE UNICO INTERVENTO - CUI (2)	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		Importo annualità	Importo totale intervento	FINALITA' (3)	Conformità		Priorità (4)	STATO PROGETTAZIONE approvata (5)	Tempi di esecuzione	
			Nome	Cognome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			TRIM/ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ANNO FINE LAVORI
	8100431079320140001	Realizzazione museo con annesso polifunzionale-	Giuseppe	Grecò	50.000,00	50.000,00	MIS	S	S	2	PE	1°/2014	4°/2014
	8100431079320140008	Consolidamento e messa in sicurezza aree a rischio frana perimetrate dal PAI	Giuseppe	Grecò	283.890,46	283.890,46	AMB	S	S	1	PE	1°/2014	4°/2014
	8100431079320140007	Consolidamento strutturale e blocco mensa-ed. scolastico via derada	Giuseppe	Grecò	50.000,00	89.600,00	AND	S	S	3	PP	1°/2014	4°/2015
	8100431079320140014	Campo Sportivo Polivalente – Pon Sicurezza -Io gioco legale	Giuseppe	Grecò	503.000,00	503.000,00	MIS	S	S	1	PP	1°/2014	4°/2014
	8100431079320140011	Interventi di consolidamento del centro urbano	Giuseppe	Grecò	200.000,00	600.000,00	AMB	S	S	1	PD	4°/2013	4°/2015
	8100431079320140003	Messa in sicurezza delle scuole comunali varie-	Giuseppe	Grecò	350.000,00	350.000,00	ADN	S	S	2	PE	1°/2014	4°/2014
	8100431079320140009	Ripristino tratti strade interpoderali: Messa in sicurezza tombino	Giuseppe	Grecò	50.000,00	50.000,00	AMB	S	S	2	PE	1°/2014	4°/2014

		loc. spinetto											
810043107 932010013	Miglioramento sismico Caserma Carabinieri	Giuseppe	Greco	150.000,00	150.000,00	ADN	S	S	1	PP	4°/2013	4°/2014	
810043107 9320140012	Contributo legge 24/1987-Lavori ripristino e riqualificazione viabilità urbana	Giuseppe	Greco	460.000,00	710.000,00	URB	S	S	1	PE	4°/2013	4°/2014	
810043107 9320140002	Distretto arbëresh. Ospitalità diffusa	Giuseppe	Greco	850.000,00	1.300.000,00	URB	S	S	3	PE	4°/2013	4°/2015	
810043107 9320140006	PIAR-annualità 2009	Giuseppe	Greco	300.000,00	1.300.000,00	URB	S	S	1	PP	4°/2013	4°/2015	
810043107 9320140004	Sistemazione versanti località Falarota-Pirazzozona Scuola Media	Giuseppe	Greco	400.000,00	400.000,00	AMB	S	S	1	PD	4°/2013	4°/2014	
810043107 9320140005	Realizzazione parco fotovoltaico	Giuseppe	Greco	1.000.000,00	4.900.000,00	AMB	S	S	2	PE	1°/2014	4°/2016	
810043107 9320140015	Pon Sicurezza Immigrati "Centro di accoglienza Shin Kolli"	Giuseppe	Greco	350.000,00	350.000,00	MIS	S	S	1	PP	4°/2014	4°/2014	
810043107 9320140019	Strada di collegamento zona "Canale soprano-Frasceri-pompa"	Giuseppe	Greco	95.643,60	95.643,60	AMB	S	S	2	PE	4°/2013	4°/2014	
810043107 9320140020	PISL Minoranze Linguistiche	Giuseppe	Greco	140.000,00	140.000,00	URB	S	S	1	PP	4°/2013	4°/2014	
810043107 9320140021	PISL Spopolamento	Giuseppe	Greco	400.000,00	600.000,00	URB	S	S	2	PP	4°/2013	4°/2015	

		Lotto 1°											
810043107 932014002 2	PISL Spopolamento Lotto 2°	Giuse ppe	Greco	400.000, 00	600.000 ,00	URB	S	S	2	PP	4°/2 013	4°/ 201 5	
810043107 932014002 3	PSR 2007- 2013 (misura 226- 227)	Giuse ppe	Greco	200.000, 00	600.000 ,00	URB	S	S	2	PP	4°/2 013	4°/ 201 6	
810043107 932014002 4	Program ma 6000 Campani li "Manute nzione Rete Viaria e Infrastru tture Accessor ie"	Giuse ppe	Greco	200.000, 00	862.122 ,00	URB	S	S	1	PE	4°/2 013	4°/ 201 5	
810043107 932014002 5	PISL Spopolamento Lotto 3°	Giuse ppe	Greco	150.000, 00	250.000 ,00	URB	S	S	2	PP	4°/2 013	4°/ 201 5	
810043107 932014002 6	PISL per anziani	Giuse ppe	Greco	200.000, 00	350.000 ,00	URB	S	S	2	PP	4°/2 013	4°/ 201 5	
810043107 932015002 7	Recuper o unità immobili ari per ospitalit à diffusa Shin Kolli - lotto 1° - OPERE COMPLE MENTAR I	Giuse ppe	Greco	173.921, 35	173.921 ,35	URB	S	S	2	PP	4°/2 015	4°/ 201 5	
				6.956.4 55,41	17.974. 055,41								

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale
	Disponibilità Finanziaria Primo anno	Disponibilità Finanziaria Secondo anno	Disponibilità Finanziaria Terzo anno	
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 19, c. 5-ter L. n. 109/94	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro (1)	6.956.455,41	6.181.000,00	4.836.000,00	17.974.055,41
Totali	6.956.455,41	6.181.000,00	4.836.000,00	17.974.055,41

3.3. Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali- Allegato alla delibera C.C. n.18 del 26/08/2015

FABBRICATI DESTINATI AD ALLOGGI SOCIALI

AFFITTUARIO	Dati catastali	Rendita	Valore stimato
PACENZA FRANCESCO - abitazione	f.3 part. 293 sub 4 - vani 3 cat. A/4 cl. 1	€ 99,16	23.600
Magazzino	f.3 part. 293 sub 5 - cat. c/6 mq.12	29,44	2.500
Ex Tripodi Salvatore - abitazione	f.3 part. 431 vani 2 -		25.476
Magazzino			2.500
Siciliani Filomena - Abitazione	f.3 part. 330 sub 2 - cat A/4 cl 2 vani 3,5	135.57	32.280
magazzino			2.500
Ianni Francesco - abitazione	f.3 part. 475 vani 4 - cat. a/6 cl.2	42.35	32.360
Cavallo Costanzo Claudio - abitazione	f.3 part. 304 vani 1 -		22.508
Magazzino			2.500
De Fazio Saverino - Abitazione	f.3 part. 553 sub 1-2-3 - vani 4,5 f.3 part.553 sub.1 cat. A/4 cl.1 vani 3,5	115.69	41.856
Magazzino			2.500
Alfieri Vitaliano - Abitazione	f.3 part.320 -		37.600
Magazzino			2.500
Iocca Francesco - abitazione	f.3 part. 320 -		29.600
Magazzino			2.500
Mauro Domenico - Abitazione	f.3 part.380		36.400
Magazzino			2.500
Baffi Francesco - abitazione	f.3 part.320		40.000
Magazzino			2.500

Altri immobili non destinati alla residenza

Garage loc. Pizzuta lato ovest In affitto a Valente Fabrizio	35.000
Lastrico solare soprastante	3.000
Garage lato est	35.000
Lastrico solare soprastante	3.000
Via Sacco e Vanzetti: Macelleria Iocca	10.000
Corpo forestale dello Stato	15.000
Garage sotto macelleria	12.500
Garage sotto corpo forestale	12.500
Locale ex Pro Loco via Sacco e Vanzetti	10.000
Garage sotto anfiteatro	10.000
VALORE COMPLESSIVO	581.033,00